

Note su Sun™ Remote System Control (RSC) 2.2.3

Sun Microsystems, Inc.
www.sun.com

N. di parte: 819-2283-10
Febbraio 2005, Revisione A

Per inviare commenti su questo documento: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2005 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene i diritti sulla proprietà intellettuale relativi alla tecnologia descritta in questo documento. In particolare, e senza limitazioni, tali diritti possono includere uno o più dei brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o domande di brevetto negli Stati Uniti e altri paesi.

Questo documento e il prodotto pertinente sono protetti da copyright e distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del prodotto o di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza.

I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito su licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, AnswerBook, AnswerBook2, docs.sun.com, Sun Enterprise, OpenBoot, SunSwift, SunVTS, JumpStart, SunSolve Online e Solaris sono marchi, marchi registrati o marchi di servizio di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e lo sviluppo del concetto di interfaccia visiva o grafica per l'industria informatica. Sun è titolare di una licenza non esclusiva di Xerox per la GUI Xerox; tale licenza copre anche le licenze Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che sono conformi agli accordi stipulati con Sun.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO, O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.

Sommario

1. Note su Sun Remote System Control (RSC) 2.2.3 1

Nuove funzionalità di RSC 2.2.3 1

Operazioni da eseguire prima di installare il software di Sun Remote System Control 2

Supporto di RSC 2.2.3 sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890 4

Miglioramenti della PROM di OpenBoot 4

Problemi di RSC di carattere generale 5

Rimozione e installazione della scheda RSC o SC 5

Messaggi di avviso ritardati 6

Informazioni errate fornite in `alerts.html` 6

`rsc-console` attiva il collegamento seriale (`tip`) durante il boot se `diag-switch?` è impostato su `true` 6

Il comando di RSC `bootmode -u` non riesce ad attivare/disattivare la console 6

L'esecuzione di `obdiag` nella modalità `rsc-console` può provocare un comportamento inatteso 7

Quando si raggiunge il numero massimo di sessioni telnet consentite viene emesso il messaggio `SetSockOpt: Invalid argument` 7

In `loghistory` vengono indicati errori del disco durante l'esecuzione di `SunVTS`, ma nessun errore viene rilevato in `SunVTS` o in `Solaris` 8

Problemi di RSC sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890 8

La console RSC passa alla console di sistema senza avvertimenti quando è attiva la diagnostica avanzata della PROM di OpenBoot o il selettore di accensione è nella posizione di diagnostica 8

Comportamento dei LED durante l'avvio 9

Problemi di RSC sui server Sun Fire 280R 9

Avvisi RSC aggiuntivi 9

Falso errore del disco riportato all'accensione 10

Problemi di RSC relativi ai server Sun Enterprise 250 10

Mancato supporto del maggiore numero di account utente di RSC 10

Per rendere effettive le modifiche alla variabile `serial_hw_handshake` è richiesto il reboot del sistema 11

Gli avvisi degli alimentatori visualizzano un indice non corretto nella GUI 11

Problema della documentazione 11

Note su Sun Remote System Control (RSC) 2.2.3

Questo documento descrive alcuni problemi hardware e software relativi a Sun™ Remote System Control (RSC) 2.2.3. Per informazioni complete sull'uso di RSC, vedere il *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2.*

Nuove funzionalità di RSC 2.2.3

In RSC 2.2.3 sono disponibili diverse nuove funzionalità hardware e software:

- RSC 2.2.3 supporta i server Sun Fire™ V480, V880, V490 e V890 che dispongono di una versione aggiornata della scheda del controller di sistema (SC). Per maggiori informazioni sull'utilizzo di RSC 2.2.3 con la scheda del controller di sistema, vedere “Supporto di RSC 2.2.3 sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890” a pagina 4.
- L'interfaccia grafica (GUI) di RSC richiede una versione aggiornata del Java™ Runtime Environment: la versione 1.3.0_02 o superiore di Java 2 Standard Edition (J2SE) Runtime Environment. È possibile scaricare la versione appropriata da uno dei seguenti siti Web:
 - Solaris — <http://www.sun.com/solaris/java>
 - Windows — <http://java.sun.com/getjava>

Le funzionalità riportate qui di seguito sono state introdotte per la prima volta in RSC 2.2. Queste funzionalità non sono descritte nel *Manuale utente di RSC 2.2*.

- È stato aggiunto il supporto dei client per i sistemi operativi Microsoft Windows 2000 e Windows XP.
- I server Sun Fire V480 e V490 includono una nuova funzione hardware, un LED di identificazione sui pannelli anteriore e posteriore del sistema. Il software RSC permette di attivare/disattivare lo stato di questi LED per identificare un particolare sistema che può essere situato in un rack assieme ad altri server.
- La versione 2.2.3 di RSC supporta ora un massimo di 16 account utente di RSC. Il numero massimo di utenti che possono effettuare il login contemporaneamente è pari a 10. Il maggior numero di account utente non incide però sul limite di cinque sessioni telnet o GUI simultanee per server.

Operazioni da eseguire prima di installare il software di Sun Remote System Control

Il software RSC è incluso nel gruppo di programmi che vengono installati con l'installazione predefinita del CD Solaris Supplement. I componenti server di RSC devono essere installati solo su un server compatibile che esegue il sistema operativo Solaris™. È invece possibile installare il software client su qualsiasi computer che soddisfi i requisiti per l'ambiente operativo Solaris o Windows. Prima di poter utilizzare RSC, occorre installare e configurare il software RSC.

IMPORTANTE: prima di effettuare l'aggiornamento da una versione precedente del software server RSC o di reinstallare il software, collegarsi al server come utente root ed eseguire il backup dei dati di configurazione avvalendosi dei comandi seguenti:

```
# rscadm show > nome_file_remoto  
# rscadm usershow >> nome_file_remoto
```

Assegnare al file un nome di senso compiuto che includa il nome del server controllato da RSC. Dopo l'installazione, è possibile fare riferimento a questo file per ripristinare le impostazioni di configurazione, se necessario. Non si consiglia di ripristinare una versione precedente del software server RSC dopo aver installato la versione 2.2.3. Se tuttavia ciò fosse necessario, occorrerà ripristinare le informazioni di configurazione e quindi spegnere e riaccendere il server.

È possibile installare il pacchetto del software server RSC 2.2.3, SUNWrsc, sui seguenti server Sun:

- Server Sun Fire V890 che eseguono il sistema operativo Solaris 8 2/04 o Solaris 9 4/04, o una versione compatibile con queste
- Server Sun Fire V490 che eseguono il sistema operativo Solaris 8 2/04 o Solaris 9 4/04, o una versione compatibile
- Server Sun Fire V480 che eseguono il sistema operativo Solaris 8 10/01 o una versione compatibile
- Server Sun Fire V880 che eseguono il sistema operativo Solaris 8 7/01 o una versione compatibile
- Server Sun Fire 280R che eseguono il sistema operativo Solaris 8 1/01 o una versione compatibile
- Server Sun Enterprise™ 250 che eseguono uno dei seguenti sistemi operativi:
 - Solaris 2.6
 - Solaris 7
 - Solaris 8

È possibile installare i pacchetti del client di RSC 2.2.3 su:

- Qualsiasi computer che esegua i sistemi operativi Solaris 2.6, Solaris 7, Solaris 8 o Solaris 9. I pacchetti sono SUNWrscj (GUI) e SUNWrscd (documentazione).
- Qualsiasi computer che esegua uno dei seguenti sistemi operativi Microsoft Windows:
 - Windows 98
 - Windows 2000
 - Windows NT 4.0
 - Windows XP

Il file utilizzato per l'installazione della GUI e della documentazione di RSC per l'ambiente operativo Microsoft Windows è SunRsc.exe.

- Per l'esecuzione del software RSC 2.2.3, i sistemi client richiedono Java 2 Standard Edition (J2SE) Runtime Environment versione 1.3.0_02 o una versione 1.3.x successiva. È possibile scaricare la versione appropriata da uno dei seguenti siti Web:
 - Solaris — <http://www.sun.com/solaris/java>
 - Windows — <http://java.sun.com/getjava>

L'installazione nel sistema operativo Solaris colloca il *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2* in /opt/rsc/doc/versione_locale/pdf/user_guide.pdf. L'installazione nel sistema operativo Windows colloca il manuale utente in C:\Programmi\Sun Microsystems\Remote System Control\doc\versione_locale\pdf\user_guide.pdf.

Supporto di RSC 2.2.3 sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890

La scheda RSC (Remote System Controller) è stata sostituita dalla nuova scheda SC sui server Sun Fire V490 e V890 e su alcuni modelli dei server V480 e V880. Le due schede eseguono lo stesso software RSC 2.2.3, ma con alcune importanti differenze:

- La scheda SC non dispone di un modem integrato. I comandi di RSC 2.2.3 relativi al modem e al cercapersone non possono operare correttamente con la scheda SC. Analogamente, le variabili di configurazione relative al modem e al cercapersone non sono utilizzabili con la scheda SC.
- La scheda SC non dispone di una batteria di backup. La scheda viene alimentata direttamente dal server e rimane attiva anche quando quest'ultimo è spento o in standby, a patto sia collegato ad una presa a c.a.

Per aggiornare il software RSC a una versione che supporti queste modifiche hardware, accedere al seguente sito Web:

<http://www.sun.com/servers/rsc.html>

Per maggiori informazioni sull'utilizzo di RSC 2.2.3 con l'hardware SC, fare riferimento al manuale di amministrazione o al manuale utente del proprio server. Il manuale è presente sul CD della documentazione che viene fornito con il server.

Miglioramenti della PROM di OpenBoot

I server Sun Fire V490 e V890 utilizzano la PROM di OpenBoot™ versione 4.15. Questa versione della PROM di OpenBoot è dotata di una nuova configurazione standard (predefinita) che include un sistema diagnostico avanzato. Tale sistema diagnostico avanzato ha effetto su alcuni dei comportamenti di RSC. Per maggiori informazioni sul sistema diagnostico, vedere il documento *OpenBoot PROM Enhancements for Diagnostic Operation* incluso nel CD della documentazione dei sistemi Sun Fire V490 o V890.

Problemi di RSC di carattere generale

Questa sezione descrive i problemi che interessano il funzionamento di RSC 2.2.3 sui server Sun Enterprise 250, Sun Fire 280R, Sun Fire V480, Sun Fire V880, Sun Fire V490 e Sun Fire V890.

Nota – I problemi legati alla batteria, al cercapersone e al modem non riguardano i server Sun Fire V490 e V890 e alcuni modelli dei server Sun Fire V480 and V880, in quanto tali sistemi utilizzano la scheda del controller di sistema (SC) invece della scheda RSC. La scheda SC dispone di connettori per i collegamenti seriali e di rete. La scheda RSC dispone di connettori per i collegamenti seriali, di rete e al modem. Per determinare se il proprio server V480 o V880 contiene una scheda SC o una scheda RSC, vedere la versione stampata delle note sulla piattaforma fornite con il sistema.

Rimozione e installazione della scheda RSC o SC



Attenzione – La rimozione o l'installazione della scheda SC con il cavo di alimentazione del sistema collegato può danneggiare il sistema o la scheda SC. La rimozione e la sostituzione della scheda SC devono essere effettuate unicamente da personale qualificato. Per eseguire queste procedure, contattare il proprio centro di assistenza autorizzato.

Prima di eseguire le procedure descritte nel manuale di assistenza del server per rimuovere o installare la scheda SC, eseguire questa procedura per verificare che non sia presente alcuna alimentazione a c.a. nel sistema.

1. **Interrompere e spegnere il sistema.**
2. **Con il sistema al prompt `ok`, portare il selettore di accensione nella posizione Off.**
A questo punto nel sistema è ancora presente l'alimentazione di standby.
3. **Scollegare tutti i cavi di alimentazione a c.a. dai loro alloggiamenti nel pannello posteriore.**
In questo modo si ha la certezza che non sia presente l'alimentazione di standby nel sistema.
4. **Seguire la procedura indicata dal manuale di assistenza.**

Messaggi di avviso ritardati

Se le variabili di RSC `page_enabled` e `mail_enabled` sono impostate su `true` e vengono generati più messaggi di avviso in un breve intervallo, il primo messaggio viene inviato tempestivamente, ma i messaggi successivi emessi durante tale intervallo sono ritardati di tre o quattro minuti.

Informazioni errate fornite in `alerts.html`

Durante la configurazione dei campi `page_info1` o `page_info2`, è possibile usare qualsiasi numero e i caratteri alfanumerici `#`, `@` e `,` (virgola) quando si specifica il numero telefonico del cercapersone, ma l'area del PIN può contenere solo numeri (da 0 a 9). Nella GUI di RSC, la Guida online relativa a questa funzione è inesatta. Per maggiori informazioni sulla configurazione di RSC con i cercapersone, vedere il *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2*.

`rsc-console` attiva il collegamento seriale (tip) durante il boot se `diag-switch?` è impostato su `true`

Quando `diag-switch?` è impostato su `true` e si utilizza il comando `bootmode -u` per riavviare il server, `rsc-console` attiva una connessione seriale (tip) dopo il riavvio di Solaris, anche se in precedenza la console era stata reindirizzata su RSC.

Se si verifica questa condizione, reindirizzare manualmente l'output della console su RSC una volta completata l'operazione di reboot. Per ulteriori informazioni, vedere il *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2*.

Il comando di RSC `bootmode -u` non riesce ad attivare/disattivare la console

Questo problema non si verifica sempre ed è stato osservato sui server Sun Fire V880 che eseguono la PROM di OpenBoot versione 4.4.6. In alcuni casi, il comando `bootmode -u` non riesce a reindirizzare la console su RSC. Se si verifica questa situazione, utilizzare il comando `resetrsc`.

L'esecuzione di obdiag nella modalità `rsc-console` può provocare un comportamento inatteso

Se si esegue obdiag sulla console mentre questa è impostata in modalità `rsc-console`, si possono verificare i seguenti comportamenti:

- L'esecuzione del test `rsc-control` in obdiag provoca il logout dell'utente dalla sessione RSC.
- L'esecuzione del test seriale in obdiag invia caratteri inattesi sulla connessione seriale del server.

Per evitare questi comportamenti, eseguire obdiag quando la console di sistema non è impostata su RSC.

Quando si raggiunge il numero massimo di sessioni telnet consentite viene emesso il messaggio `SetSocket: Invalid argument`

Quando in RSC viene raggiunto il numero massimo di sessioni telnet consentite, potrebbero essere visualizzati messaggi simili ai seguenti:

```
telnet plutone
Trying 123.234.245.256...
Connected to plutone.
Escape character is '^]'.
SetSocket: Invalid argument
Connection to plutone closed by foreign host.
```

Se il messaggio appare, ridurre il numero di sessioni telnet in esecuzione su RSC.

In `loghistory` vengono indicati errori del disco durante l'esecuzione di SunVTS, ma nessun errore viene rilevato in SunVTS o in Solaris

Se si eseguono simultaneamente SunVTS e RSC, è possibile che il comando `loghistory` visualizzi alcuni errori che non sono riportati dai test SunVTS. Questa condizione si verifica in quanto SunVTS non è in grado di sospendere il monitoraggio di RSC durante l'esecuzione dei test. RSC interpreta ogni cambiamento di stato come un errore del disco. I messaggi non sono presenti quando non sono in corso test di SunVTS.

Problemi di RSC sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC 2.2.3 sui server Sun Fire V480, V880, V490 e V890.

La console RSC passa alla console di sistema senza avvertimenti quando è attiva la diagnostica avanzata della PROM di OpenBoot o il selettore di accensione è nella posizione di diagnostica

Quando la diagnostica avanzata della PROM di OpenBoot è abilitata (come avviene nell'impostazione predefinita), `rsc-console` passa alla console di sistema senza che l'utente venga avvertito. Di conseguenza, può apparire che la console RSC non risponda ai comandi. Lo stesso comportamento si può verificare nell'utilizzo del software RSC quando il selettore di accensione del sistema è nella posizione di diagnostica.

Comportamento dei LED durante l'avvio

(solo server Sun Fire V490 e Sun Fire V890)

Sui server Sun Fire V490 e V890, il LED di alimentazione non lampeggia durante l'avvio, diversamente da quanto accade con altri server Sun. Sui server Sun Fire V490 e V890, durante il processo di avvio il LED rimane acceso.

Problemi di RSC sui server Sun Fire 280R

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC 2.2.3 sui soli server Sun Fire 280R. Per reperire ulteriori informazioni sui problemi relativi al server Sun Fire 280R, vedere il documento *Server Sun Fire 280R - Note sul prodotto*.

Avvisi RSC aggiuntivi

RSC genera il seguente avviso sui server Sun Fire 280R quando la scheda RSC inizia ad utilizzare la batteria in seguito a un'interruzione di corrente:

```
00060012: "RSC opera con alimentazione a batteria."
```

RSC genera i seguenti avvisi quando il sistema host è stato arrestato da RSC. I messaggi compaiono nella registrazione cronologica del log.

```
00040000: "RSC Request to power off host."
```

```
00040029: "Host system has shut down."
```

Se si arresta il sistema con il selettore di accensione, oppure utilizzando il comando `poweroff` della PROM di OpenBoot, viene visualizzato solo l'avviso 00040029.

Questi avvisi non sono menzionati nel *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2*.

Falso errore del disco riportato all'accensione

All'accensione del sistema può venire riportato un falso errore dell'unità disco interna nella registrazione cronologica del log di Sun Remote System Control (RSC).

Se l'errore è riportato da RSC, ignorarlo se il boot dell'ambiente operativo Solaris avviene correttamente. Nella maggior parte dei casi, l'errore non ricompare. È comunque possibile controllare il disco dopo il processo di boot avvalendosi del programma di utilità `fsck`.

Nota – Tutti i messaggi di errore dei dischi riportati dal sistema operativo Solaris indicano un vero errore delle unità disco.

Se l'errore del disco viene riportato al prompt `ok` e il sistema non riesce ad avviare il sistema operativo Solaris, può trattarsi di un problema reale dell'unità disco. Controllare l'unità disco avvalendosi dei test della diagnostica di OpenBoot come indicato nel capitolo “Diagnostics, Monitoring, and Troubleshooting” del documento *Sun Fire 280R Server Service Manual*.

Problemi di RSC relativi ai server Sun Enterprise 250

Questa sezione descrive i problemi relativi all'esecuzione di RSC 2.2.3 sui server Sun Enterprise 250. Per ulteriori informazioni sui problemi relativi al server Sun Enterprise 250, consultare le note sul prodotto.

Mancato supporto del maggiore numero di account utente di RSC

La versione 2.2.3 di RSC supporta ora un massimo di 16 account utente di RSC. I server Sun Enterprise 250 hanno però tuttora un limite di quattro account utente RSC a causa delle limitazioni hardware.

Ripristinare le impostazioni `input-device` e `output-device` del sistema su `ttya`. Quindi eseguire il reboot del sistema, accedervi tramite la console o il terminale locale ed eseguire direttamente il comando `boot -s`.

Per rendere effettive le modifiche alla variabile `serial_hw_handshake` è richiesto il reboot del sistema

Per rendere effettive le modifiche apportate alla variabile di configurazione `serial_hw_handshake` di RSC occorre eseguire il riavvio del server. Questa operazione incide anche sulla casella di controllo dedicata all'abilitazione dell'handshaking hardware nell'interfaccia grafica utente di RSC. Questa limitazione non è indicata nella documentazione.

Gli avvisi degli alimentatori visualizzano un indice non corretto nella GUI

Nel sistema Sun Enterprise 250, gli alimentatori sono numerati come 0 e 1, ma la GUI di RSC vi fa riferimento come Alimentatore 1 e Alimentatore 2 nel log degli eventi e negli avvisi.

Problema della documentazione

Nel *Manuale utente di Sun Remote System Control (RSC) 2.2* si indica che il software supporta i server Sun Fire 480R e Sun Fire 880. I numeri dei modelli riportati non sono esatti. I sistemi supportati sono in realtà i server Sun Fire V480 e Sun Fire V880.

